

FPA

FONDO PENSIONE AGENTI PROFESSIONISTI DI ASSICURAZIONE
www.fonage.it

BILANCIO ESERCIZIO 2018

43° ESERCIZIO

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presentiamo alla vostra attenzione il Bilancio del Fondo Pensione Agenti di Assicurazione relativo all'Esercizio 2018.

ATTIVITA' DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nel corso dell'Esercizio l'attenzione e l'attività del Cda, giunto ormai alla fine del proprio mandato, si è concentrata principalmente sul raggiungimento degli obiettivi e sulla conclusione dei progetti individuati al momento del proprio insediamento.

Il mandato dell'attuale Cda, che in via ordinaria dura tre esercizi, è stato di fatto più breve poiché gli attuali Organi si sono insediati a novembre 2016, dopo il periodo commissariale, e l'esercizio 2016, seppur di brevissima durata, è stato considerato valido ai fini del computo del numero dei tre esercizi facenti parte del mandato in corso.

Il Cda così come si era proposto all'atto del suo insediamento ha concluso la fase di analisi e revisione complessiva della struttura e della Governance del Fondo condotta con il supporto di una primaria Società di consulenza che ha preliminarmente effettuato un'attività di Assessment e Due Diligence al fine di formulare un giudizio complessivo sul livello di adeguatezza delle procedure e dei presidi di controllo ed eventualmente individuare gli ambiti nonché le aree organizzative e operative che avrebbero richiesto interventi di adeguamento.

Si è inoltre perseguita l'ulteriore finalità di rilevare le policies in uso con l'obiettivo di individuare eventuali elementi di miglioramento delle stesse o di verificare la necessità di formalizzazione - ove non presente - di policies specifiche.

All'esito dell'attività svolta non sono emerse criticità ed è stata evidenziata l'opportunità del potenziamento dei presidi di controllo anche alla luce della peculiare caratteristica del Fondo che è connotato da una forte internalizzazione dei processi operativi e gestionali.

A tal fine sono state inserite nell'organigramma due nuove figure: la prima nel settore amministrativo con la Funzione di Controllo di secondo livello e la seconda con la Funzione di Financial and Actuarial Risk Management, assegnata in staff al Cda.

Quest'ultimo inserimento, in particolare, tiene anche conto della normativa recata dalla Direttiva UE 2016/2341 (IORP II) - relativa alle attività e alla vigilanza degli enti pensionistici aziendali o professionali - in fase di recepimento nel nostro ordinamento attraverso decreti attuativi per i quali nel corso del 2018 è stata avviata una consultazione pubblica.

Il testo della Direttiva - che si inserisce nel quadro delle politiche di rafforzamento del mercato unico interno - ha l'obiettivo di creare un contesto normativo unitario e armonizzato per lo sviluppo del mercato europeo dei fondi pensione rimuovendo altresì alcune barriere che ostacolano l'attività transfrontaliera dei fondi pensione ed incentivando al contempo la mobilità della forza lavoro.

In particolare, mira a rafforzare proprio il sistema di governance dei fondi pensione - che devono prevedere una struttura organizzativa trasparente e adeguata, che assicuri una gestione sana e prudente, con una chiara ripartizione e un'appropriata separazione delle responsabilità - nonché a creare un sistema efficace di controlli con l'introduzione di specifiche funzioni fondamentali quali una funzione di gestione del rischio, una funzione di revisione interna e una funzione attuariale.

La Direttiva ha infine l'obiettivo di assicurare che le Autorità competenti abbiano tutti gli strumenti necessari per poter effettivamente svolgere attività di vigilanza e controllo sugli enti pensionistici aziendali e professionali. Conclusa la fase di consultazione dello schema di decreto, il 13 dicembre scorso è stato approvato il Dlgs n.147 che attua la Direttiva, modificando la normativa di settore recata dal Dlgs 252/05.

Prima di procedere alla revisione dell'assetto organizzativo e del Regolamento del Fondo, ove necessario ai fini dell'adeguamento, si attende l'emanazione della prevista regolamentazione secondaria da parte della COVIP e del Ministero del Lavoro.

Nelle more della predetta emanazione secondaria il Cda ha comunque ritenuto di redigere il documento di Politiche di governo societario, per concludere l'iniziale progetto di revisione della Governance, pur evidenziando che lo stesso potrà essere oggetto di modifica all'esito delle eventuali ulteriori indicazioni dell'Autorità.

Il documento descrive il complessivo sistema di governo del Fondo pensione Agenti attraverso la descrizione della struttura organizzativa, della

Governance, degli obiettivi del sistema di governo, dei criteri di valutazione, nelle decisioni relative agli investimenti, dei connessi fattori ambientali, sociali e di governo societario, della politica in materia di conflitto di interessi ed infine del sistema di trasmissione delle informazioni.

Il Cda ha anche provveduto ad esaminare ed adottare i necessari adeguamenti anche con riferimento ad un'altra normativa di derivazione europea: il Regolamento generale per la protezione dei dati personali n. 2016/679 (General Data Protection Regulation o GDPR). Normativa di riforma della legislazione europea in materia di protezione dei dati personali, entrato in vigore il 25 maggio scorso.

Il Regolamento, a differenza della Direttiva, è un atto legislativo vincolante ed immediatamente applicabile nell'intera Unione europea. Il GDPR rispetto al Codice Privacy vigente in Italia ha modificato completamente l'impostazione ponendo con forza l'accento sulla "responsabilizzazione" (accountability nell'accezione inglese) di titolari e responsabili ossia, sull'adozione di comportamenti proattivi e tali da dimostrare la concreta adozione di misure finalizzate ad assicurare l'applicazione del Regolamento stesso.

Il Fondo, avvalendosi della consulenza di una Società specializzata, ha effettuato una valutazione di impatto sul trattamento dei dati ("Privacy impact assessment") procedendo alla descrizione dei flussi di informazioni trattate, all'identificazione dei rischi privacy e di quelli correlati ed alla successiva individuazione delle soluzioni e delle misure tecniche da adottare. Ha inoltre predisposto, il Registro dei trattamenti dei dati ed ha individuato la Procedura per la Notifica di eventuali violazioni di dati personali. Infine ha modificato l'informativa resa agli aderenti al momento del conferimento dei dati personali - già predisposta secondo la normativa previgente - provvedendo ad inviarne una copia a tutti gli interessati.

Con riferimento al monitoraggio della gestione amministrativa, il Cda ha periodicamente analizzato i dati riferiti alla collettività degli iscritti, dei pensionati ed alle prestazioni liquidate; mettendo anche in atto alcune iniziative per incentivare le nuove adesioni. Il dettaglio delle suddette informazioni sarà fornito nelle sezioni successive.

Il Cda ha dedicato grande attenzione al controllo dell'equilibrio tecnico-attuariale, al fine di accertare la tenuta e la solidità del Fondo.

Si ricorda che il Bilancio Tecnico delle gestioni Ordinaria ed Integrativa, redatto sulla base della collettività esistente al 31/12/2017 ha registrato un avanzo, al lordo delle attività supplementari richieste dal DM 259/12, di circa 90 mln. Copia di tale Bilancio è stata inviata all'Autorità di Vigilanza ai sensi dell'art. 41- quinquies, comma 5, Regolamento Covip 15/10/2010 e successive modificazioni.

Anche quest'anno il Cda ha incaricato un attuario indipendente di elaborare il Bilancio tecnico delle gestioni Ordinaria ed Integrativa sulla base della collettività esistente al 31/12/2018. I risultati sono illustrati in un capitolo a parte della presente relazione.

Con riferimento alla gestione integrativa, al fine di favorire ulteriori versamenti che consentano all'iscritto di incrementare la quota di pensione a scadenza, il Cda ha proceduto, con decorrenza 1/2/2018, alla riduzione del tasso di interesse da applicarsi alla ulteriore contribuzione volontaria, che gli iscritti possono versare a loro carico, per la quale è comunque prevista la stessa scadenza del 31 gennaio fissata per il contributo minimo.

Particolare attenzione, infine, è stata dedicata all'attività di gestione finanziaria del patrimonio attraverso una verifica dell'asset-allocation ed un costante controllo delle operazioni messe in atto dagli uffici finanziari di cui si dirà in seguito.

LA GESTIONE FINANZIARIA

Lo scenario internazionale

La crescita economica mondiale nel 2018 è stata relativamente stabile, collocandosi sui livelli più elevati dal 2011, ma con una forte divergenza per area geografica, dove la forza dell'economia USA è stata in grado di compensare il rallentamento registrato in Europa, Asia e Paesi Emergenti. Le politiche monetarie meno favorevoli della Banca Centrale Americana (FED) e di quella europea (BCE), unite al rischio di una guerra commerciale a livello globale per la politica protezionista americana, hanno però innescato i timori di un rallentamento economico nella seconda metà del 2018. In questo contesto, i mercati obbligazionari governativi globali hanno registrato un andamento positivo, mentre i mercati azionari sono stati fortemente penalizzati.

A livello globale la crescita economica nel 2018 si è attestata su un livello stimato dal Fondo Monetario Internazionale (FMI) pari al 3,7%, rispetto al 3,8% raggiunto nel 2017. Tra i Paesi industrializzati la crescita maggiore è stata conseguita dagli Stati Uniti (+2,9%) mentre la crescita più

bassa si è registrata in Giappone (+0,9%). Nell'area Euro, la crescita è prevista all'1,8%, in forte rallentamento rispetto al 2,4% dell'anno precedente, con l'Italia fanalino di coda (+1% contro +1,6% nel 2017). Anche nei Paesi Emergenti la crescita del 2018 è leggermente diminuita, attestandosi a un valore stimato dall'FMI pari al 4,6% rispetto al 4,7% del 2017 mentre la Cina dovrebbe rallentare scendendo dal 6,7% al 6,4%.

Il tasso d'inflazione è cresciuto nel 2018 rispetto all'anno precedente, arrivando, in alcuni casi, ad avvicinarsi ai target desiderati dalle Banche Centrali, grazie ad una dinamica economica soddisfacente a livello mondiale. Nei Paesi industrializzati il FMI vede l'inflazione attestarsi al 2% nel 2018, in rialzo rispetto all'1,7% registrato nel 2017, analogamente ai Paesi emergenti dove l'inflazione è in aumento dal 4,3% del 2017 al 4,9% del 2018.

Le politiche monetarie delle principali Banche Centrali hanno continuato a essere divergenti tra loro, in un contesto di crescita e di inflazione differenziato fra singole aree geografiche. Negli USA la FED ha deciso quattro rialzi dei tassi d'interesse ufficiali, portandoli da un intervallo compreso tra l'1,25%-1,5% di fine 2017 all'attuale "range" di 2,25%-2,5%. In Europa la BCE ha lasciato i tassi invariati (al -0,4%) ma ha progressivamente ridotto, e poi terminato a dicembre, il programma di creazione di moneta iniziato nel 2015 (il c.d. quantitative easing).

I titoli detenuti dalla BCE continueranno però a rimanere nell'attivo di bilancio della Banca Centrale e i proventi delle rispettive cedole verranno interamente reinvestiti acquistando altri titoli. Nei Paesi emergenti si è invece assistito, in particolare durante il periodo estivo, a numerosi rialzi dei tassi d'interesse ufficiali, mirati principalmente alla difesa delle rispettive valute. I fattori comuni di tensione sono stati principalmente il rialzo del dollaro e del petrolio, le politiche commerciali protezionistiche americane e il crescente rischio politico (Argentina, Venezuela, Turchia). Per quanto riguarda il debito sovrano, la maggior fonte di preoccupazione e volatilità ha senz'altro riguardato l'Italia, dopo l'esito delle elezioni politiche di marzo. La prospettiva di un governo fortemente motivato a introdurre misure fiscali espansive (flat tax e reddito di cittadinanza), l'accenno a possibili misure "non convenzionali" di riduzione del debito pubblico attraverso il consolidamento del debito italiano detenuto dalla BCE e l'evidente difficoltà di riconciliare le promesse elettorali con l'osservanza dei vincoli imposti all'Italia dai trattati di adesione all'euro e all'Unione Europea, ha riaperto i riflettori sul "rischio Italia", portando il differenziale di rendimento tra il BTP decennale e l'analogo titolo tedesco

sui massimi dal 2013. Dopo un confronto con la Commissione Europea, la proposta condivisa di fissare per il 2019 il target del rapporto deficit pubblico su PIL poco sopra al 2% ha consentito di congelare la procedura d'infrazione dell'UE nei confronti dell'Italia, di ridurre, in parte, lo spread pagato dai titoli italiani e di mantenere il merito creditizio dell'Italia all'interno del segmento più meritevole (investment grade).

Il 2018 si è anche caratterizzato per due temi di politica internazionale, la c.d. Brexit e la nuova politica commerciale statunitense. In Gran Bretagna le forti difficoltà a raggiungere un accordo condiviso con la Commissione Europea sul processo di uscita della Gran Bretagna dalla UE hanno fatto fallire l'accordo faticosamente raggiunto dal governo May con l'Unione Europea, che è stato bocciato dal Parlamento britannico. L'avvio di misure protezionistiche da parte dell'amministrazione americana, preoccupata dal livello elevato del deficit commerciale USA ha aperto un fronte problematico con la Cina, che attualmente gode di un attivo commerciale di oltre 270 miliardi di dollari l'anno, e che riguarda anche il tema del trasferimento di know-how delle aziende statunitensi operanti in Cina. Si è invece concluso con successo il rinnovo del NAFTA, l'accordo di libero scambio che regola le transazioni commerciali tra Stati Uniti, Canada e Messico, mentre sono state ben avviate le trattative fra USA e Unione Europea.

Le aziende statunitensi hanno goduto di un anno decisamente positivo in termini di utili, anche grazie al contributo fondamentale della riforma fiscale implementata a fine 2017, che ha abbassato l'aliquota aziendale media dal 35% al 21%, ed anche in Europa i risultati aziendali sono stati positivi. Nonostante ciò, i principali indici azionari nel 2018 hanno realizzato risultati mediamente negativi, l'indice MSCI World ha chiuso l'anno con un -9,1% in valuta locale (-5,9% in euro), l'indice S&P500 americano con -6,2% mentre l'indice Topix giapponese ha accusato una flessione maggiore, pari al -17,8%, analogamente all'indice Eurostoxx50 europeo (-14,3%). L'indice FTSE Italia All Share dei titoli italiani ha registrato un ribasso del 16,7%, mentre l'indice MSCI Emerging Markets dei mercati azionari emergenti è sceso del 12,4%, in euro. Per quanto riguarda le materie prime il petrolio ha registrato un calo del 25%, mentre l'oro è sceso del 17%.

L'andamento dei mercati obbligazionari ha continuato a essere positivo, nonostante il rialzo dei tassi da parte della FED, grazie al permanere dell'inflazione su livelli non eccessivi ed ai timori di un rallentamento economico, materializzatisi in particolare nell'ultima parte dell'anno. In que-

sto contesto, l'indice dei titoli governativi americani per le scadenze comprese tra 5 e 10 anni è salito dell'1,2% mentre in Europa l'indice ML EMU per le stesse scadenze è salito dello 0,9%. Sui segmenti più rischiosi del mercato obbligazionario si sono invece registrati risultati negativi, l'indice degli "High Yield" europei chiude in ribasso del 3,6% e l'indice globale delle emissioni governative emergenti del 4,7%.

Infine sui mercati valutari l'Euro ha registrato un andamento differenziato, si è svalutato nei confronti delle principali monete rifugio (yen e franco svizzero) e del dollaro americano (- 4,6%) mentre si è rivalutato nei confronti delle altre principali valute (dollaro canadese, australiano e sterlina).

La gestione finanziaria del patrimonio del Fondo nel periodo 1/1/2018 - 31/12/2018

Il 13/11/2018 il Cda ha approvato e trasmesso all'Autorità di Vigilanza il documento sulla politica d'investimento. Le Disposizioni sul processo di attuazione della politica di investimento prevedono che il documento sia sottoposto a revisione periodica, almeno ogni tre anni. I principali elementi di novità riguardano:

- l'introduzione di una sezione dedicata alla descrizione dei portafogli del Fondo;
- l'inserimento, tra le fasi del processo d'investimento, della verifica dell'Asset Allocation Strategica del portafoglio complessivo di FPA derivante dall'aggregazione in un unico portafoglio di tutti i portafogli individuati;
- la modifica della risk policy: variazione dell'indicatore di rischiosità del Portafoglio di Mercato, individuando il -9,7% del Var 5% mensile come soglia limite di rischiosità e rimozione degli automatismi previsti nella versione precedente del documento in caso di sfioramento dell'indicatore, con valutazione dei correttivi sul PdM in sede di Consiglio di Amministrazione;
- la definizione del processo di investimento per gli investimenti alternativi;
- la modifica della composizione della Commissione per gli Investimenti e la ridefinizione dei compiti e delle responsabilità ad essa assegnati.

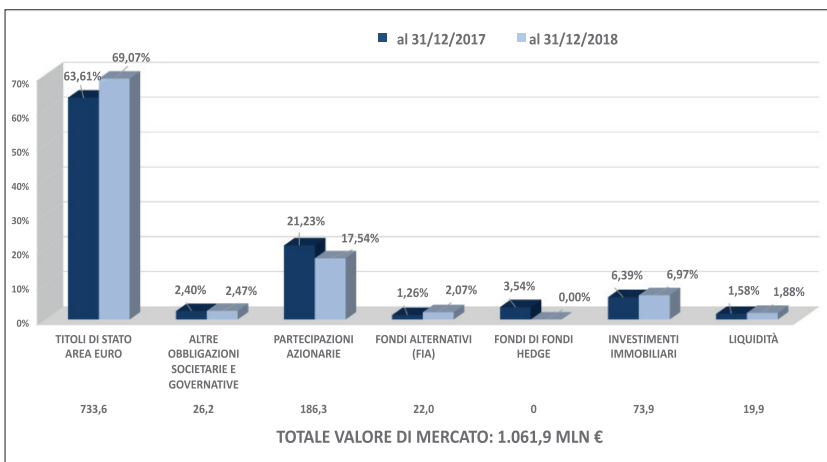
Tra le scelte di natura strategica la più rilevante riguarda in prospettiva l'aumento dell'investimento nei FIA. I Fondi di Investimento Alternativi consentono di effettuare investimenti nell'economia reale cogliendo le opportunità di crescita soprattutto delle piccole medie aziende non quotate. Tramite i FIA si potrà accedere anche ad investimenti nel Private

Debt e nel settore delle infrastrutture. Una buona parte dell'investimento in FIA sarà finanziato dal ricavato dalla dismissione del Fondo Triton, di cui si parlerà in seguito.

Ad inizio anno il Cda ha approvato la nuova Asset Allocation tattica del Portafoglio di Mercato. La nuova allocazione ha implicato un leggero aumento della componente azionaria che nel 2018 era stata sostanzialmente sottopesata. In particolare è stata aumentata l'esposizione ai Paesi Emergenti per i quali il 2018 è stato un anno molto penalizzante. Ci si aspetta per il 2019 un recupero delle borse degli Emerging Markets che dovrebbero beneficiare anche di una politica meno aggressiva da parte della Fed nell'aumentare i tassi d'interesse.

Gli uffici preposti all'attività di gestione finanziaria provvederanno gradualmente ad effettuare le operazioni necessarie per allineare la composizione del PdM all'Asset Allocation tattica approvata per il 2019.

Il portafoglio titoli di FPA in aggregato, ai valori di mercato al 31 dicembre 2018, è riassunto nel grafico che segue (confrontato con la situazione al 31/12/2017), nel quale sono riportati i valori delle singole asset class espressi in milioni di euro ed in percentuale sul portafoglio totale.



Rispetto allo scorso anno si registra un aumento dei titoli di stato area euro e una diminuzione delle partecipazioni azionarie. E' stata azzerata l'esposizione ai Fondi di Fondi Hedge attraverso la vendita del Fondo Triton. Nel 2018 FPA ha infatti concluso la liquidazione della posizione nel

Fondo Lyxor Triton FPA. La liquidazione è avvenuta in due tranches, la prima a marzo e la seconda a luglio. Complessivamente il ricavato della vendita è stato pari a circa 40 mln di euro e ha generato plusvalenze su entrambe le gestioni pari complessivamente a 3,3 mln di euro.

Investimenti immobiliari

Il Cda ha proseguito con le proprie valutazioni sull'ipotesi, allo studio della società controllata Agenim S.r.l., di conferire il patrimonio immobiliare ad un FIA (Fondo d'Investimento Alternativo) che verrebbe gestito da una SGR opportunamente selezionata.

I risultati di gestione della Società immobiliare sono illustrati nel capitolo seguente.

* * *

Il portafoglio del Fondo Pensione Agenti risulta in linea con i limiti quantitativi previsti dal D.M. 166/2014 recante le norme sui criteri e limiti d'investimento delle risorse dei fondi pensione e sulle regole in materia di conflitti di interesse.

SOCIETA' IMMOBILIARE CONTROLLATA AGENIM S.R.L.

Come è noto FPA opera sul mercato immobiliare tramite la società controllata AGENIM S.r.l.

Gli asset dell'AGENIM S.r.l. al 31 dicembre 2018 sono complessivamente valutati, ai valori di carico, 48,6 milioni di euro. L'84,025% è allocato alla Gestione Ordinaria ed il 15,975% è allocato alla Gestione Integrativa, corrispondenti ad un complessivo 99,996% di proprietà del Fondo. La quota residua, pari allo 0,004% è equamente divisa tra gli altri due soci ANIA e SNA.

Si riporta di seguito una sintesi del progetto di Bilancio 2018 della società AGENIM S.r.l. posto a raffronto con i dati del Bilancio 2017 (gli importi sono espressi in euro).

CONTO ECONOMICO	2017	2018
Valore della produzione	3.858.527	6.457.873
Costi diretti della produzione	-560.514	-610.535
Ammortamenti	-991.264	-988.101
Accantonamento altri fondi rischi indeducibili	0	-90.000
Oneri diversi di gestione e IMU	-1.027.458	-1.156.607
Risultato netto della gestione finanziaria	-423.601	-384.684
Imposte IRES e IRAP	-322.599	-821.105
RISULTATO DI ESERCIZIO	533.091	2.406.841
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	2017	2018
Totale immobilizzazioni nette	81.015.887	80.028.566
Crediti netti dell'attivo circolante	900.383	890.054
Liquidità	2.120.652	5.592.061
Ratei e risconti attivi	59.513	63.261
TOTALE ATTIVO	84.096.435	86.573.942
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	2017	2018
Patrimonio netto	67.686.099	70.092.941
Debiti verso socio FPA	14.500.000	14.000.000
Debiti verso altri	1.126.370	1.890.275
Fondi per rischi e oneri e TFR	634.013	438.111
Ratei e risconti passivi	149.953	152.615
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	84.096.435	86.573.942

I dati di Bilancio certificano che anche nell'Esercizio 2018 la società ha chiuso in attivo.

L'entità dell'utile di esercizio deriva principalmente dal buon esito del contenzioso con un importante conduttore che ha originato un consistente aumento del valore della produzione.

* * *

Nel complesso, il bilancio civilistico del Fondo (che - com'è noto - esprime il rendimento delle attività tenendo conto della valorizzazione del patrimonio al costo storico) ha registrato, nel periodo 01/01/2018 - 31/12/2018, un rendimento lordo del 5,21% per la Gestione Ordinaria (corrispondente ad un rendimento netto pari al 3,96%) e del 6,00% per la Gestione Integrativa (corrispondente ad un rendimento netto pari al 4,20%). Il rendimento medio ponderato delle due gestioni è stato pari al 5,40% lordo (corrispondente ad un rendimento netto pari al 4,02%).

Nella tabella che segue sono esposti i rendimenti netti degli ultimi 5 anni.

Anno di riferimento	RENDIMENTO NETTO		
	Gestione Ordinaria	Gestione Integrativa	Media delle gestioni
2018	3,96%	4,20%	4,02%
2017	4,62%	4,85%	4,68%
2016	3,93%	4,29%	4,08%
2015	10,78%	10,20%	10,62%
2014	4,78%	4,11%	4,60%

* * *

BILANCIO TECNICO AL 31/12/2018

Il Bilancio Tecnico al 31/12/2018 ha confermato la solidità del Fondo evidenziando anche per il 2018 un rilevante miglioramento dell'avanzo di gestione.

Di seguito si mostra il confronto tra l'attivo patrimoniale e le passività del Fondo al 31/12/2017 ed al 31/12/2018:

Gestione Ordinaria <i>(importi in migliaia di euro)</i>		31/12/2017	31/12/2018
a	Attivo patrimoniale	694.073	719.750
b	Riserve tecniche	608.248	603.196
c	Attività supplementari	24.330	24.128
SALDO (a - b - c)		61.495	92.426

Gestione Ordinaria <i>(importi in migliaia di euro)</i>		31/12/2017	31/12/2018
a	Attivo patrimoniale	244.125	247.818
b	Riserve tecniche	206.510	202.860
c	Attività supplementari	8.260	8.114
SALDO (a - b - c)		29.355	36.844

Gestione Ordinaria <i>(importi in migliaia di euro)</i>		31/12/2017	31/12/2018
a	Attivo patrimoniale	938.198	967.568
b	Riserve tecniche	814.758	806.056
c	Attività supplementari	32.590	32.242
SALDO (a - b - c)		90.850	129.270

Alla data del 31/12/2018 il Bilancio Tecnico - al netto dell'ulteriore accantonamento delle attività supplementari previste in misura pari al 4% delle riserve (art. 5, DM n. 259/2012) - evidenzia nel suo complesso un avanzo patrimoniale di 129,27 mln di euro.

L'avanzo tecnico deriva principalmente dal rendimento finanziario del patrimonio che, anche per il 2018 si è attestato ad un livello superiore al tasso di interesse del 3,50% utilizzato nelle valutazioni (3,96% nella Gestione Ordinaria e 4,20% nella Gestione Integrativa), nonché dalle uscite

per riscatti e trasferimenti registrate dal Fondo per il 2018, che sono risultate inferiori rispetto a quanto previsto nel bilancio tecnico al 31/12/2017.

In merito ai riscatti ed ai trasferimenti, nelle valutazioni al 31/12/2018 - al fine di rendere le future uscite più aderenti al trend effettivamente riscontrato - si è proceduto ad aggiornare le ipotesi adottate in funzione dei dati rilevati sugli iscritti.

ATTIVITA' OPERATIVA E GESTIONALE

Sito internet e App


Nel corso del 2018, a seguito della particolare attenzione che il Cda rivolge alla comunicazione verso gli aderenti, è stato rinnovato il sito internet del Fondo con un restyling della grafica e l'integrazione di maggiori funzionalità, ed è stata creata un'applicazione che permette l'accesso anche da smartphone o tablet a tutte le informazioni sul funzionamento del Fondo con la possibilità di iscriversi all'area riservata.

Il sito del Fondo www.fonage.it, contiene tutte le informazioni necessarie per conoscere il funzionamento e le vicende del Fondo attraverso le notizie, la nota informativa aggiornata con le ultime modifiche normative e lo Statuto e Regolamento.

Nell'area riservata, gli iscritti possono consultare la propria posizione contributiva individuale ed effettuare preventivi delle prestazioni mentre i pensionati possono controllare la propria posizione pensionistica e gli importi delle rate di pensione liquidate bimestralmente.

Inoltre, i pensionati e coloro che hanno riscattato la posizione contributiva possono scaricare direttamente dal sito il nuovo modello di certificazione dei redditi percepiti.

Il sito può essere utilizzato anche dalle Imprese aderenti per trasmettere direttamente gli elenchi per il rinnovo annuale della contribuzione.

La nuova applicazione FONAGE  per smartphone e tablet, che permette agli iscritti ed ai pensionati di consultare la propria posizione contributiva e pensionistica, è scaricabile gratuitamente utilizzando Play Store per Android e Apple Store per IOS.

Alla fine dell'anno, tra sito ed App risultavano registrati nella nuova area riservata n. 1.545 iscritti e n. 569 pensionati diretti.

Si tratta di un numero molto limitato rispetto alla platea complessiva degli aderenti (iscritti e pensionati). Invitiamo pertanto tutti coloro che non lo hanno ancora fatto ad approfittare di questa opportunità.

Tramite il sito e l'applicazione si può anche comunicare agli uffici del fondo il proprio indirizzo e-mail. Invitiamo gli iscritti in attività ed i pensionati che non hanno ancora segnalato questa informazione di farlo al più presto in quanto rappresenta lo strumento più veloce per ricevere comunicazioni da parte del Fondo.

Iscritti

Nel corso del periodo 1/1/2018 - 31/12/2018 ci sono state n. 261 nuove adesioni (tra le quali n. 139 relative ad agenti che hanno iniziato l'attività nel 2018 e n. 122 relative ad agenti con anzianità di mandato pregressa che hanno usufruito della possibilità di aderire senza l'obbligo di pagare la contribuzione relativa ad anni di attività agenziale precedenti quello di domanda di iscrizione) e n. 89 adesioni di agenti che avevano interrotto la contribuzione. Le uscite per cause diverse sono state n. 700 (tra le quali n. 110 per trasferimenti e sospensione dell'iscrizione e n. 590 per pensionamento, cessazione dell'attività, riscatto o decesso).

Al 31/12/2018 gli iscritti contribuenti ammontavano a n. 12.287, di cui 12.223 agenti in attività, n. 52 prosecutori volontari e 12 pensionati contribuenti. Tra i 12.275 iscritti non pensionati figurano 9.694 maschi e 2.581 femmine.

Pensionati

Al 31/12/2018 le pensioni in pagamento ammontavano complessivamente a 11.349, delle quali 327 istruite e liquidate nel corso dell'anno.

Nel prospetto che segue vengono riportati i dati relativi agli iscritti ed alle pensioni erogate nell'ultimo quinquennio.

ANNO	Iscritti paganti al 31/12	Totale pensioni in essere al 31/12	Vecchiaia	Anticipata	Invaldit�	Superstiti	Importo medio annuo della pensione
2014	14.219	10.802	7.375	141	172	3.114	� 5.390,93
2015	13.203	11.009	7.702	12	160	3.135	� 4.735,75
2016	12.937	11.089	7.736	16	147	3.190	� 3.165,65
2017	12.625	11.216	7.776	13	144	3.283	� 3.204,39
2018	12.275	11.349	7.809	29	144	3.367	� 3.239,94

Contributi per la pensione

Nel 2018 la contribuzione ordinaria annua (composta, come   noto, da un contributo base ed un contributo aggiuntivo di pari importo) ammontava a 2.715,00 euro pro capite, di cui 1.357,50 a carico dell'Impresa e 1.357,50 a carico dell'Agente.

Nel 2019, a seguito dell'aumento dell'1,50% dell'indice generale nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati elaborato dall'ISTAT (indicato come riferimento per eventuali adeguamenti dall'art. 10, comma 2, del Regolamento), la contribuzione ordinaria annua ammonta a 2.756,00 euro pro capite, di cui 1.378,00 euro a carico dell'Impresa e 1.378,00 euro a carico dell'Agente.

Alla contribuzione ordinaria annua va aggiunta l'eventuale contribuzione integrativa versata a norma dell'art. 7 - comma IV, lett. c) - dello Statuto, che ammonta nel minimo a 310,00 euro (di cui 155,00 euro a carico dell'Impresa e 155,00 euro a carico dell'Agente) ma pu  essere aumentata senza limiti, a discrezione e ad esclusivo carico dell'Agente.

Si ricorda che la contribuzione versata al Fondo beneficia del favorevole regime fiscale riconosciuto alla previdenza complementare: deducibilit  dei contributi versati dal reddito imponibile fino ad un importo complessivo di 5.164,00 euro annui.

Contributi per le spese di gestione

Nel 2018 i contributi per le spese di gestione ammontavano a 120,00 euro pro capite, di cui 60,00 euro a carico dell'Impresa e 60,00 euro a carico dell'Agente ed a 12,00 euro all'anno a carico dei pensionati diretti.

Il Consiglio di amministrazione, tenuto conto che la contribuzione era ferma dall'anno 2011 ha stabilito di aumentare l'importo dei contributi spese di gestione per il 2019 a 154,00, di cui 77,00 euro a carico dell'Impresa e 77,00 euro a carico dell'Agente. Resta fermo a 12,00 euro l'anno l'importo del contributo spese a carico dei pensionati diretti.

Compensi ad amministratori e sindaci

Nelle tabelle che seguono sono indicati i compensi degli amministratori e dei sindaci relativi al periodo gennaio-dicembre 2018. I compensi sono stati deliberati dall'Assemblea dei Delegati del 19/10/2016.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE		
Carica	N.ro	Importo unitario
Presidente	1	€ 60.000
Consiglieri	5	€ 30.000
TOTALI	6	€ 210.000

COLLEGIO SINDACALE		
Carica	N.ro	Importo unitario
Presidente	1	€ 30.000
Sindaci	3	€ 25.000
TOTALI	5	€ 105.000

ANNO 2019. FATTI NUOVI ED EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Estinzione di un prestito da parte di AGENIM

Il buon andamento dei conti della società immobiliare Agenim, sul quale ha avuto un impatto notevole il buon esito del contenzioso con un importante conduttore, ha prodotto una disponibilità di cassa consistente con la quale la società ha potuto estinguere anticipatamente uno dei due prestiti ancora in essere al 31/12/2018 con il Fondo Pensioni per un ammontare di 4 mln di euro.

Prospettive dei mercati finanziari nel 2019

Il flusso di dati macroeconomici a fine 2018 sembra indicare che l'atteso rallentamento degli USA dai ritmi insostenibili del secondo e terzo trimestre non verrà compensato dal recupero del Resto del mondo, creando quindi il rischio che la crescita mondiale rimanga sincronizzata, ma al ribasso. Affinché non si realizzi questo quadro, e la crescita mondiale si stabilizzi al di sopra del 3,5% anche nel 2019, è importante che incomincino a manifestarsi sia un miglioramento dell'economia cinese, in virtù delle misure di stimolo macroeconomico decise dal governo, sia, di conseguenza, di quella europea, grazie alle esportazioni verso la Cina e al venir meno di fattori straordinari come la Brexit.

Negli Stati Uniti, la crescita del PIL dovrebbe convergere verso il 2,5%, dal 3% del 2018, per il ridursi dell'effetto fiscale espansivo e le condizioni monetarie non più espansive. Per l'economia dell'Eurozona le prospettive di un'accelerazione nel 2019 sono pressoché svanite. La debolezza dell'Euro, il ribasso del petrolio, la forza del mercato del lavoro e le politiche fiscali moderatamente espansive dovrebbero essere di supporto alla crescita europea, ma il rapido peggioramento della dinamica economica sul finire dell'anno scorso collocano le aspettative per una variazione del PIL nel 2019 più vicine all'1,5% che al 2%. In questo quadro l'economia italiana sembra destinata ad un anno di stagnazione (PIL +0,2%) per l'incertezza sull'efficacia della manovra economica, la tenuta del governo ed un eccessivo differenziale dei tassi di interesse. La possibile sorpresa positiva a livello mondiale dipenderà in gran parte dalla ripresa dell'economia cinese, che sta attuando politiche economiche espansive per correggere il trend di rallentamento della crescita (attesa al +6,2% nel 2019), e dalla crescita dei Paesi Emergenti, scesa sotto il 5% tra la fine del 2018 e l'inizio del 2019.

L'inflazione a livello globale è attualmente sui livelli massimi dal 2012, ma le dinamiche differiscono tra Paesi sviluppati ed emergenti. Nei primi, dopo anni di crescita oltre il potenziale e di discesa della disoccupazione, l'eccesso di capacità produttiva è stato eliminato, riportando l'inflazione vicina ai target delle Banche Centrali, in particolare negli Stati Uniti. Nei Paesi emergenti l'inflazione è invece salita per effetto delle svalutazioni dei cambi, nonostante la crescita sia risultata inferiore al potenziale nel 2018.

L'efficacia delle restrizioni delle condizioni finanziarie negli USA, il ribasso del prezzo del petrolio e le incertezze sulla crescita del 2019 in Europa e in Cina hanno spinto le principali Banche Centrali a una linea più accomodante. La FED ha modificato la propria posizione in merito ai tassi d'interesse, definiti vicini alla neutralità ovvero un livello che non stimola né rallenta la crescita economica, nell'Eurozona, lo scenario macroeconomico e la scarsa probabilità che l'inflazione "core" torni al 2% nel 2019 faranno sì che la BCE mantenga fermo il tasso ufficiale al livello del 2018 e diventino più probabili nuove aste di rifinanziamento a lungo termine per le banche (TLTRO). Nei Paesi emergenti, ed in particolare in Cina, la necessità di stimoli monetari per rilanciare il ciclo economico indurrà a mantenere ed eventualmente ampliare le politiche monetarie piuttosto accomodanti già in essere.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Roma, 28 marzo 2019

Consiglio di amministrazione: Francesco Libutti, Presidente; Stella Aiello, vice Presidente; Franco Ellena, Guido Ferrara, Massimo Nicoletti, Roberto Pisano, Consiglieri.

PROSPETTI DI BILANCIO E NOTA INTEGRATIVA

**BILANCIO DI ESERCIZIO DAL 01/01/2018 AL 31/12/2018
INSIEME DELLE GESTIONI**

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ

1 - Cassa		864,86
2 - Depositi presso istituti di credito		19.994.979,99
3 - Investimenti diretti		
a) titoli di Stato dell'area euro	592.872.514,92	
b) obbligazioni societarie e governative	28.832.974,58	
c) fondi di fondi hedge	18.525,00	
d) partecipazioni azionarie	161.198.083,20	
e) fondi alternativi (FIA)	17.476.113,88	
f) partecipazione in società immobiliare controllata AGENIM S.r.l.	48.607.225,12	
g) titoli gestione amministrativa	383.424,25	849.388.860,95
	<hr/>	
4 - Ratei attivi su titoli		
a) ratei attivi su titoli	85.285.749,62	
b) risconti attivi	-	85.285.749,62
	<hr/>	
5 - Crediti v/s		
a) finanziamento soc. immobiliare controllata AGENIM S.r.l.	14.000.000,00	
b) PP.TT. Fondo affrancatrice	1.195,54	
c) crediti vs gestioni FPA	391.156,01	
d) diversi	7.149,20	
e) credito erario	32.858,73	14.432.359,48
	<hr/>	
		<u>969.102.814,90</u>

STATO PATRIMONIALE

PASSIVITÀ

1 - Patrimonio netto Fondo Pensione al 31/12/2018		
a) Patrimonio netto Fondo Pensione al 31/12/2017	938.198.265,43	
b) Avanzo di gestione esercizio dal 1/1/2018 al 31/12/2018	<u>29.370.258,54</u>	967.568.523,97
2 - Fondo gestione amministrativa		409.810,00
3 - Debiti diversi		
a) diversi	244.875,11	
b) ritenute fiscali e previdenziali	222.276,57	
c) debiti vs gestioni FPA	391.156,01	
d) erario imposte art.17 D.Lgs.252/05	<u>17.759,35</u>	876.067,04
4 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		<u>248.413,89</u>
		<u><u>969.102.814,90</u></u>

**BILANCIO DI ESERCIZIO DAL 01/01/2018 AL 31/12/2018
INSIEME DELLE GESTIONI****CONTO ECONOMICO****PROVENTI**

1 - Contributi per le pensioni		41.001.972,49
2 - Contributi per la gestione amministrativa		1.647.429,80
3 - Interessi di mora e compensativi		108.539,30
4 - Proventi finanziari		
a) su depositi bancari	4.407,77	
b) su titoli		
- di Stato area euro	14.095.427,47	
- a tasso variabile	-	
- obbligazioni	1.166.451,77	
c) dividendi da partecipazioni azionarie	4.549.704,73	
d) titolo zero coupon	11.018.842,09	
e) diversi	446.250,00	
f) titoli gestione amministrativa	14.437,50	31.295.521,33
5 - Plusvalenze e sopravv. Attive		20.019.095,61
6 - Utilizzo F.do gest.ne ammin.va a copertura del disavanzo di gestione		219.217,64
		94.291.776,17

CONTO ECONOMICO

SPESE

1- Pensioni erogate		37.129.906,70
2- Trasferimenti (Articolo 10 comma I lett. b) dello Statuto)		4.121.795,24
3 - Riscatti (Articolo 10 comma I lett. c) dello Statuto)		7.996.594,65
4 - Minusvalenze, svalutazioni		12.060.770,48
5- Imposta sostitutiva e oneri connessi		17.759,35
6 - Altri oneri		0,86
7 - Spese per la gestione finanziaria		1.051.703,60
8 - Spese per la gestione amministrativa		1.836.578,90
9 - Rimborsi di contributi		628.264,32
10 - Sopravvenienze passive		-
11 - Spese conto corrente		8.971,00
12 - Contributo COVIP		
a) contributi ordinari	18.032,31	
b) contributi gestione	854,66	
c) contributi integrativi	<u>3.032,67</u>	21.919,64
13 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
a) accantonamento t.f.r.	21.926,62	
b) accantonamento t.f.r a Fondo esterno	<u>25.326,27</u>	<u>47.252,89</u>
TOTALE SPESE		64.921.517,63
14 - Avanzo di gestione esercizio dal 01/01/2018 al 31/12/2018		<u><u>29.370.258,54</u></u>

**BILANCIO DI ESERCIZIO DAL 01/01/2018 AL 31/12/2018
GESTIONE ORDINARIA**

ART 7, comma IV, lett. a e b), dello Statuto

(Dati già compresi nello Stato Patrimoniale Generale)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ

1 - Depositi presso istituti di credito		14.379.334,19
2 - Investimenti diretti		
a) titoli di Stato dell'area euro	435.000.924,16	
b) obbligazioni societarie e governative	21.026.309,45	
c) fondi di fondi hedge	13.264,81	
d) partecipazioni azionarie	118.418.745,26	
e) fondi alternativi (FIA)	12.374.185,19	
f) partecipazione in società immobiliare controllata AGENIM S.r.l.	40.842.189,62	627.675.618,49
3 - Ratei attivi su titoli		
a) ratei attivi su titoli	64.047.213,78	
b) risconti attivi	-	64.047.213,78
4 - Crediti		
a) finanziamento soc.immobiliare controllata AGENIM S.r.l.	14.000.000,00	
b) credito erario L. 190/14	8.614,00	
c) credito gest ord vs integrativa	1.799,54	
d) credito gest ord vs integrativa Finanza	54.560,41	
e) credito gest ord vs amm	103,20	14.065.077,15
		<u>720.167.243,61</u>

STATO PATRIMONIALE

PASSIVITÀ

1 - Patrimonio netto Fondo Pensione al 31/12/2018		
a) Patrimonio netto Fondo Pensione al 31/12/2017	694.072.989,91	
b) Avanzo di gestione esercizio dal 1/1/2018 al 31/12/2018	25.677.168,02	719.750.157,93
2 - Debiti v/s:		
a) Fornitori per fatture da ricevere	110.171,26	
b) Gestione amm.va Finanza	168.224,99	
c) Gestione amm.va Spese Pensionati	73.428,79	
d) Gestione integrativa	5.465,78	
e) Gestione amministrativa	96,00	
f) Fornitori	330,67	357.717,49
3 - Ritenute fiscali e previdenziali		59.368,19
		<u>720.167.243,61</u>

BILANCIO DI ESERCIZIO DAL 01/01/2018 AL 31/12/2018
GESTIONE ORDINARIA
ART 7, comma IV, lett. a e b), dello Statuto
(Dati già compresi nel Conto Economico Generale)

CONTO ECONOMICO**PROVENTI**

1 - Contributi per le pensioni		34.954.146,97
2 - Interessi di mora e compensativi		97.651,49
3 - Proventi finanziari		
a) su depositi bancari	3.592,04	
b) su titoli		
- di Stato area euro	9.949.582,26	
- a tasso variabile	-	
- obbligazioni	847.009,82	
c) dividendi da partecipazioni azionarie	3.324.347,21	
d) titoli zero coupon	8.356.438,92	
e) diversi	446.250,00	22.927.220,25
4 - Plusvalenze e sopravv. Attive		13.762.369,57
		71.741.388,28

CONTO ECONOMICO

SPESE

1 - Pensioni erogate	27.010.390,23
2 - Trasferimenti (Articolo 10 comma I lett. b) dello Statuto)	3.272.801,69
3 - Riscatti (Articolo 10 comma I lett. c) dello Statuto)	6.445.643,35
4 - Minusvalenze, svalutazioni	7.974.389,40
5 - Altri oneri	-
6 - Spese per la gestione finanziaria	776.496,76
7 - Spese per la gestione amministrativa	-
8 - Rimborsi di contributi	560.380,65
9 - Sopravv. Passive	-
10 - Spese conto corrente	6.085,87
11 - Contributo Covip	18.032,31
Totale Spese	46.064.220,26
12 - Avanzo di gestione dal 01/01/2018 al 31/12/2018	25.677.168,02

BILANCIO DI ESERCIZIO DAL 01/01/2018 AL 31/12/2018
GESTIONE INTEGRATIVA
ART 7, comma IV, lett. c), dello Statuto
(Dati già compresi nello Stato Patrimoniale Generale)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ

1 - Depositi presso istituti di credito		5.458.610,52
2 - Investimenti diretti		
a) titoli di Stato dell'area euro	157.871.590,76	
b) obbligazioni societarie e governative	7.806.665,13	
c) fondi di fondi hedge	5.260,19	
d) partecipazioni azionarie	42.779.337,94	
e) fondi alternativi (FIA)	5.101.928,69	
f) partecipazione in società immobiliare controllata AGENIM S.r.l.	7.765.035,50	221.329.818,21
	<hr/>	
3 - Ratei attivi su titoli		
a) ratei attivi su titoli	21.232.572,52	
b) risconti attivi	-	21.232.572,52
	<hr/>	
4 - Crediti		
a) credito erario L. 190/14	3.186,00	
b) credito gest. int. vs ordinaria	5.465,78	8.651,78
	<hr/>	
		<u>248.029.653,03</u>

STATO PATRIMONIALE

PASSIVITÀ

1 - Patrimonio netto Fondo Pensione al 31/12/2018		
a) Patrimonio netto Fondo Pensione al 31/12/2017	244.125.275,52	
b) Avanzo di gestione esercizio dal 1/1/2018 al 31/12/2018	3.693.090,52	247.818.366,04
2 - Debiti v/s:		
a) Fornitori per fatture da ricevere	40.312,34	
b) Gestione amm.va Finanza	64.688,09	
c) erario impost ex D.Lgs.252/05	17.759,35	
d) Gestione ordinaria Finanza	54.560,41	
e) Gestione ordinaria	1.799,54	
f) Gestione amm.va Spese per Pensionati	22.789,21	
g) Fornitori	154,09	202.063,03
3 - Ritenute fiscali e previdenziali		9.223,96
		248.029.653,03

BILANCIO DI ESERCIZIO DAL 01/01/2018 AL 31/12/2018
GESTIONE INTEGRATIVA
ART 7, comma IV, lett. c), dello Statuto
(Dati già compresi nel Conto Economico Generale)

CONTO ECONOMICO**PROVENTI**

1 - Contributi per le pensioni		6.047.825,52
2 - Interessi di mora e compensativi		6.998,36
3 - Proventi finanziari		
a) su depositi bancari	733,84	
b) su titoli		
- di Stato area euro	4.145.845,21	
- obbligazioni	319.441,95	
c) dividendi da partecipazioni azionarie e premi da opzioni	1.225.357,52	
d) titoli zero coupon	2.662.403,17	8.353.781,69
4 - Plusvalenze e sopravv. Attive		6.236.667,50
		20.645.273,07

CONTO ECONOMICO

SPESE

1 - Pensioni erogate	10.119.516,47
2 - Trasferimenti (Articolo 10 comma I lett. b) dello Statuto)	848.993,55
3 - Riscatti (Articolo 10 comma I lett. c) dello Statuto)	1.550.951,30
4 - Minusvalenze, svalutazioni	4.086.381,08
5 - Altri oneri diversi	-
6 - Imposta sostitutiva e oneri connessi	17.759,35
7 - Spese per la gestione finanziaria	275.206,84
8 - Sopravv. Passive	-
9 - Rimborsi di contributi	47.456,16
10 - Spese conto corrente	2.885,13
11 - Contributo Covip	3.032,67
Totale Spese	16.952.182,55
12 - Avanzo di gestione dal 01/01/2018 al 31/12/2018	3.693.090,52

**BILANCIO DI ESERCIZIO DAL 01/01/2018 AL 31/12/2018
GESTIONE AMMINISTRATIVA**

(Dati già compresi nello Stato Patrimoniale Generale)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ

1 - Cassa		864,86
2 - Depositi presso istituti di credito		157.035,28
3 - Investimenti diretti		
a) titoli di Stato dell'area euro	-	
b) obbligazioni societarie e governative	-	
c) fondi di fondi hedge	-	
d) partecipazioni azionarie	-	
e) fondi alternativi (FIA)	-	
f) partecipazione in società immobiliare controllata AGENIM S.r.l.	-	
g) titoli gestione amministrativa	383.424,25	383.424,25
4 - Ratei attivi su titoli		
a) ratei attivi su titoli	5.963,32	
b) risconti attivi	-	5.963,32
5 - Crediti		
a) PP.TT. Fondo affrancatrice	1.195,54	
b) credito amm. vs gest. ord.	73.524,79	
c) credito amm. vs gest. ord. Finanza	168.224,99	
d) credito amm. vs gest. int.	22.789,21	
e) credito amm. vs gest. int. Finanza	64.688,09	
f) credito amm. vs Erario	21.058,73	
g) credito amm. vs Fornitori	7.149,20	358.630,55
		905.918,26

STATO PATRIMONIALE

PASSIVITÀ

1 - Fondo gestione amministrativa		409.810,00
2 - Debiti v/s:		
a) Fornitori e Prof.sti	26.134,82	
b) Fornitori per fatture da ricevere	67.771,93	
c) Gestione ordinaria	103,20	94.009,95
3 - Ritenute fiscali e previdenziali		153.684,42
4 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		248.413,89
		905.918,26

BILANCIO DI ESERCIZIO DAL 01/01/2018 AL 31/12/2018
GESTIONE AMMINISTRATIVA

(Dati già compresi nel Conto Economico Generale)

CONTO ECONOMICO

PROVENTI

1 - Contributi per la gestione amministrativa		
a) contributi spese da pensionati	96.218,00	
b) contributi gestione amministrativa	<u>1.551.211,80</u>	1.647.429,80
2 - Interessi di mora e compensativi		3.889,45
3 - Proventi finanziari		
a) su depositi bancari	81,89	
b) su titoli		
- di Stato area euro	-	
- a tasso variabile	-	
- obbligazioni	-	
c) dividendi da partecipazioni azionarie	-	
d) titoli zero coupon	-	
e) diversi	-	
f) titoli gestione amministrativa	14.437,50	14.519,39
4 - Plusvalenze e sopravv. Attive		20.058,54
5 - Utilizzo F.do gestione ammin.va a copertura del disavanzo di gestione		219.217,64
		<u>1.905.114,82</u>

CONTO ECONOMICO

SPESE

1 - Pensioni erogate	-	
2 - Trasferimenti (Articolo 10 comma I lett. b) dello Statuto)	-	
3 - Riscatti (Articolo 10 comma I lett. c) dello Statuto)	-	
4 - Minusvalenze, svalutazioni	-	
5 - Altri oneri diversi	0,86	
6 - Spese per la gestione finanziaria	-	
7 - Spese per la gestione amministrativa	1.836.578,90	
8 - Sopravv. Passive	-	
9 - Rimborsi di contributi	20.427,51	
10 - Contributo Covip	854,66	
11 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
a) accantonamento t.f.r.	21.926,62	
b) accantonamento t.f.r. a fondo esterno	25.326,27	47.252,89
		<u>1.905.114,82</u>

**FONDO PENSIONE PER GLI AGENTI
PROFESSIONISTI DI ASSICURAZIONE
BILANCIO ANNO 2018
NOTA INTEGRATIVA**

Il presente Bilancio del Fondo Pensione Agenti di Assicurazione rappresenta il risultato della gestione dell'ente per l'esercizio dal 01/01/2018 - 31/12/2018.

Il Bilancio è costituito:

- dai prospetti di stato patrimoniale e conto economico complessivi che ricomprendono la Gestione Ordinaria, la Gestione Integrativa e quella Amministrativa;
- dai prospetti di stato patrimoniale e conto economico riferiti a ciascuna delle tre gestioni;
- dalla presente Nota Integrativa.

Il Bilancio è inoltre accompagnato dalla Relazione del Consiglio di amministrazione sulla Gestione.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE:

Tenuto conto della riserva espressa dalla COVIP circa l'emanazione di specifiche disposizioni in materia di bilancio dei fondi pensione "preesistenti", il presente documento è stato redatto in base alle disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili nazionali, ove applicabili.

I criteri adottati per la formazione del Bilancio non sono stati modificati rispetto a quelli utilizzati nell'esercizio precedente e la valutazione delle singole voci è stata fatta in base ai criteri generali di prudenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Per la redazione del bilancio sono stati utilizzati i seguenti criteri di valutazione:

Cassa e depositi presso istituti di credito

Il saldo in cassa e dei c/c bancari è rappresentativo delle disponibilità finanziarie del Fondo presso gli Istituti di Credito con cui lo stesso intrattiene rapporti. Le stesse sono riportate per il loro valore nominale.

Investimenti diretti

Le attività di natura finanziaria che costituiscono gli investimenti del Fon-

do e la partecipazione nella società immobiliare AGENIM S.r.l. sono iscritte al costo di acquisto o sottoscrizione, al netto delle eventuali svalutazioni, ove effettuate.

Circa l'applicazione del criterio del costo ammortizzato previsto dall'art. 2426, comma 1, num. 8, c.c., per i titoli di debito immobilizzati si è mantenuto il criterio del costo storico di acquisto con riferimento ai titoli già detenuti al 1 gennaio 2016, come previsto dal punto 99 del Principio contabile OIC 20. Questo criterio è stato applicato dal Fondo anche per i titoli acquistati fino al 31-12-2017 tenuto conto, tra l'altro, della prassi già in uso di rilevare gli interessi effettivi per maturazione sulla parte più rilevante del patrimonio investita in titoli di stato.

Per i titoli di debito acquistati a partire dal presente esercizio, il Fondo applica il criterio del costo ammortizzato.

Ratei attivi su titoli e risconti attivi

I ratei riguardano proventi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione numeraria in anni successivi; i risconti sono quote di costi che maturano in funzione esatta del tempo per la parte dell'esercizio successivo.

Crediti e debiti

I Crediti sono iscritti al valore nominale, con l'indicazione dell'eventuale fondo svalutazione, in quanto coincidente con il presunto valore di realizzo. I debiti sono iscritti al valore nominale in quanto ritenuto pari a quello di estinzione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo trattamento di fine rapporto rappresenta il debito maturato verso il personale dipendente al termine di ogni esercizio ed è calcolato sulla base delle vigenti norme di legge al netto delle eventuali anticipazioni corrisposte.

Fondi diversi

Sono istituiti per far fronte a specifiche esigenze di funzionamento del Fondo. Vengono utilizzati nel corso della gestione secondo le necessità riferite a ciascuno dei capitoli di spesa.

Proventi e spese

Sono iscritti in base al principio di competenza. Le sole voci "contributi incassati" e "pensioni erogate" sono valorizzate sulla base del principio di cassa.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ

1 - CASSA

La giacenza dei contanti in cassa al termine del periodo ammonta a € 864,86.

2 - DEPOSITI PRESSO ISTITUTI DI CREDITO

	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Variazioni
Gestione ordinaria	13.914.001,42	14.379.334,19	465.332,77
Gestione integrativa	3.343.035,82	5.458.610,52	2.115.574,70
Gestione amministrativa	341.251,68	157.035,28	-184.216,40
TOTALI	17.598.288,92	19.994.979,99	2.396.691,07

3 - INVESTIMENTI DIRETTI

In questa voce sono elencati, per tipologia di strumento finanziario, gli investimenti effettuati direttamente dagli uffici finanziari del Fondo.

	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Variazioni
<i>Titoli di Stato dell'area Euro</i>			
Gestione ordinaria	385.631.005,56	435.000.924,16	49.369.918,60
Gestione integrativa	146.829.612,76	157.871.590,76	11.041.978,00
Totale	532.460.618,32	592.872.514,92	60.411.896,60
<i>Obbligazioni societarie e governative</i>			
Gestione ordinaria	20.329.082,90	21.026.309,45	697.226,55
Gestione integrativa	7.570.269,61	7.806.665,13	236.395,52
Totale	27.899.352,51	28.832.974,58	933.622,07

FONDO PENSIONE AGENTI**Fondi di fondi hedge**

Gestione ordinaria	26.243.935,99	13.264,81	-26.230.671,18
Gestione integrativa	10.411.561,49	5.260,19	-10.406.301,30
Totale	36.655.497,48	18.525,00	-36.636.972,48

Partecipazioni azionarie

Gestione ordinaria	130.279.621,26	118.418.745,26	-11.860.876,00
Gestione integrativa	47.512.644,68	42.779.337,94	-4.733.306,74
Totale	177.792.265,94	161.198.083,20	-16.594.182,74

Fondi alternativi FIA

Gestione ordinaria	6.337.328,22	12.374.185,19	6.036.856,97
Gestione integrativa	2.552.812,70	5.101.928,69	2.549.115,99
Totale	8.890.140,92	17.476.113,88	8.585.972,96

Società immobiliare controllata Agenim Srl

Gestione ordinaria	40.842.189,62	40.842.189,62	0,00
Gestione integrativa	7.765.035,50	7.765.035,50	0,00
Totale	48.607.225,12	48.607.225,12	0,00

Titoli gestione amministrativa	383.424,25	383.424,25	0,00
---------------------------------------	-------------------	-------------------	-------------

TOTALI

Gestione ordinaria	609.663.163,55	627.675.618,49	18.012.454,94
Gestione integrativa	222.641.936,74	221.329.818,21	-1.312.118,53
Gestione amministrativa	383.424,25	383.424,25	0,00

TOTALI COMPLESSIVI	832.688.524,54	849.388.860,95	16.700.336,41
---------------------------	-----------------------	-----------------------	----------------------

Il valore di bilancio della partecipazione nella società immobiliare controllata Agenim risulta complessivamente inferiore al patrimonio netto della società al 31/12/2018, pari a € 70.243.019. Maggiori informazioni sulla società controllata sono esposti nella relazione del Cda.

4 - RATEI E RISCONTI ATTIVI

Sono rilevati in questa voce gli interessi su titoli di competenza dell'esercizio calcolati con il criterio del pro-rata temporis e la quota di rendimento maturata fino al 31/12/2018 sui titoli zero coupon.

	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Variazioni
Gestione ordinaria	56.194.491,60	64.047.213,78	7.852.722,18
Gestione integrativa	18.720.214,33	21.232.572,52	2.512.358,19
Gestione amministrativa	5.963,32	5.963,32	0,00
TOTALI	74.920.669,25	85.285.749,62	10.365.080,37

5 - CREDITI

Sono riunite in questa posta le varie voci di credito. Quella più rilevante riguarda il finanziamento alla società controllata Agenim per € 14 mln., in fase di rimborso. Si informa che, nel mese di febbraio 2019, la società ha rimborsato anticipatamente una quota straordinaria pari a € 4 mln.

	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Variazioni
<i>Società immobiliare controllata Agenim Srl</i>			
Gestione ordinaria	14.500.000,00	14.000.000,00	-500.000,00
Totale	14.500.000,00	14.000.000,00	-500.000,00
<i>Credito PP.TT. Fondo affrancatrice</i>			
Gestione amministrativa	759,55	1.195,54	435,99
Totale	759,55	1.195,54	435,99

Crediti interni tra gestioni del Fondo

Gestione ordinaria	59.114,33	56.463,15	-2.651,18
Gestione integrativa	0,00	5.465,78	5.465,78
Gestione amministrativa	306.358,41	329.227,08	22.868,67
Totale	365.472,74	391.156,01	25.683,27

Credito diversi

Gestione amministrativa	7.326,00	7.149,20	-176,80
Totale	7.326,00	7.149,20	-176,80

Credito erario

Gestione ordinaria	8.614,00	8.614,00	0,00
Gestione integrativa	3.186,00	3.186,00	0,00
Gestione amministrativa	1.400,23	21.058,73	19.658,50
Totale	13.200,23	32.858,73	19.658,50

TOTALI

Gestione ordinaria	14.567.728,33	14.065.077,15	-502.651,18
Gestione integrativa	3.186,00	8.651,78	5.465,78
Gestione amministrativa	315.844,19	358.630,55	42.786,36
TOTALI COMPLESSIVI	14.886.758,52	14.432.359,48	-454.399,04

I Crediti vs. altre gestioni riguardano voci di credito, e corrispondentemente di debito, "interne" derivanti dal ribaltamento di oneri amministrativi sostenuti da una gestione del Fondo e in tutto o in parte di competenza delle altre.

Al 31/12/2018 le condizioni dei finanziamenti concessi alla società controllata Agenim srl sono le seguenti:

- capitale residuo € 4.000.000, tasso variabile con cedola fissa pari a € 96.250 annuo e rimborso annuo di quota capitale pari a € 500.000, scadenza 31/12/2026. Nel mese di febbraio 2019 tale finanziamento è stato estinto anticipatamente dalla società.
- capitale residuo € 10.000.000, tasso fisso 3,50% annuo, scadenza 31/12/2021.

STATO PATRIMONIALE

PASSIVITÀ

1 - PATRIMONIO NETTO FONDO PENSIONE

	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Variazioni
Gestione ordinaria	694.072.989,21	719.750.157,93	25.677.168,72
Gestione integrativa	244.125.275,52	247.818.366,04	3.693.090,52
TOTALI	938.198.264,73	967.568.523,97	29.370.259,24

La consistenza del fondo pensione al 31/12/2018, pari a € 967.568.523,97 rappresenta il patrimonio netto contabile del Fondo, impiegato nell'attività istituzionale. Costituisce quindi l'ammontare complessivo del patrimonio destinato alla copertura di tutti gli impegni assunti dal Fondo nei confronti degli iscritti (attivo netto destinato alle prestazioni).

2 - FONDO GESTIONE AMMINISTRATIVA

È formato da risorse della gestione amministrativa accantonate nel corso dei precedenti esercizi, al netto della parte utilizzata a copertura delle spese dell'esercizio corrente (vedi successivo punto 6).

	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Variazioni
TOTALI	629.027,64	409.810,00	-219.217,64

3 - DEBITI DIVERSI

Trattasi dei debiti a carico del Fondo di cui si presenta l'analisi.

	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Variazioni
Diversi			
Gestione ordinaria	38.573,30	110.501,93	71.928,63
Gestione integrativa	14.300,19	40.466,43	26.166,24
Gestione amministrativa	191.440,63	93.906,75	-97.533,88
Totali	244.314,12	244.875,11	560,99
Ritenute fiscali e previdenziali			
Gestione ordinaria	0,00	59.368,19	59.368,19
Gestione integrativa	0,00	9.223,96	9.223,96
Gestione amministrativa	180,66	153.684,42	153.503,76
Totali	180,66	222.276,57	222.095,91
Debiti interni tra gestioni del Fondo			
Gestione ordinaria	227.821,69	247.215,56	19.393,87
Gestione integrativa	137.651,05	143.837,25	6.186,20
Gestione amministrativa	0,00	103,20	103,20
Totali	365.472,74	391.156,01	25.683,27
Erario Imposte art. 17 DLgs. 252/05			
Gestione ordinaria	0,00	0,00	0,00
Gestione integrativa	431.146,13	17.759,35	-413.386,78
Totali	431.146,13	17.759,35	-413.386,78
TOTALI			
Gestione ordinaria	266.394,99	417.085,68	150.690,69
Gestione integrativa	583.097,37	211.286,99	-371.810,38
Gestione amministrativa	191.621,29	247.694,37	56.073,08
TOTALI COMPLESSIVI	1.041.113,65	876.067,04	-165.046,61

L'importo di € 244.875,11 nella voce Diversi, riguarda altre spese relative all'esercizio cui il bilancio si riferisce - le cui fatture non sono state ancora ricevute. Tale ultima voce, costituita da "fatture da ricevere", ha

come scopo quello di rilevare costi per acquisti di beni o di servizi di competenza dell'esercizio, che non risultano ancora documentate al 31-12-2018.

Le imposte a carico del Fondo previste dal D.Lgs 252/05 sono state determinate in base alla metodologia indicata dall'Agenzia delle Entrate all'esito di specifiche istanze di interpello. Per la gestione integrativa risulta un debito di imposta al 31-12-2018 pari a € 17.759,35, mentre la gestione ordinaria non è soggetta a imposta sostitutiva. La voce ritenute fiscali e previdenziali riguarda ritenute effettuate su redditi erogati nel mese di dicembre 2018 e successivamente versati nei termini di legge.

4 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

L'ammontare della voce, pari a € **248.413,89** - calcolato in conformità alle disposizioni di legge e del contratto aziendale ed al netto delle anticipazioni e liquidazioni - copre integralmente quanto maturato a fine esercizio dal personale dipendente che ha scelto di mantenere in parte o totalmente presso il Fondo il TFR maturato in costanza del rapporto di lavoro.

CONTO ECONOMICO

PROVENTI

1 - CONTRIBUTI PER LE PENSIONI

In questa voce sono rilevate le quote versate dalle Imprese e dagli Agenti quale contribuzione sia ordinaria che integrativa.

	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Variazioni
Gestione ordinaria	36.064.618,87	34.954.146,97	-1.110.471,90
Gestione integrativa	6.065.331,29	6.047.825,52	-17.505,77
TOTALI	42.129.950,16	41.001.972,49	-1.127.977,67

2 - CONTRIBUTI PER LA GESTIONE AMMINISTRATIVA

In questa voce sono rilevate le quote versate dalle Imprese, dagli Agenti e dai pensionati per le spese della gestione amministrativa del Fondo.

	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Variazioni
Contributi gestione amministrativa	1.614.260,03	1.551.211,80	-63.048,23
Contributi spese da pensionati	95.066,00	96.218,00	1.152,00
TOTALI	1.709.326,03	1.647.429,80	-61.896,23

3 - INTERESSI DI MORA E COMPENSATIVI

Si tratta di interessi compensativi e moratori dovuti nei casi in cui il versamento dei contributi viene effettuato oltre i termini previsti dall'art. 8 del Regolamento.

	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Variazioni
Contributi ordinari	103.524,80	97.651,49	-5.873,31
Contributi integrativi	12.827,07	6.998,36	-5.828,71
Contributi spese gestione	4.552,24	3.889,45	-662,79
TOTALI	120.904,11	108.539,30	-12.364,81

4 - PROVENTI FINANZIARI ORDINARI

I proventi realizzati derivanti dalla gestione delle risorse finanziarie del Fondo sono rilevati per competenza temporale. Riguardano sia gli interessi su depositi bancari sia i proventi derivanti dal portafoglio titoli. Nel prospetto che segue se ne fornisce una dettagliata rappresentazione, avendo evidenziato separatamente i proventi riferiti alla gestione ordinaria, alla gestione integrativa e a quella amministrativa del Fondo.

	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Variazioni
Depositi bancari			
Gestione ordinaria	2.447,55	3.592,04	1.144,49
Gestione integrativa	237,33	733,84	496,51
Contributi per la gestione	24,57	81,89	57,32
Totali	2.709,45	4.407,77	1.698,32
Titoli di Stato dell'area Euro			
Gestione ordinaria	9.051.104,80	9.949.582,26	898.477,46
Gestione integrativa	3.823.171,04	4.145.845,21	322.674,17
Totali	12.874.275,84	14.095.427,47	1.221.151,63
Titoli di Stato a tasso variabile			
Gestione ordinaria	0,00	0,00	0,00
Gestione integrativa	0,00	0,00	0,00
Totali	0,00	0,00	0,00
Obbligazioni societarie e governative			
Gestione ordinaria	644.564,34	847.009,82	202.445,48
Gestione integrativa	268.389,59	319.441,95	51.052,36
Totali	912.953,93	1.166.451,77	253.497,84
Dividendi da partecipazione azionarie			
Gestione ordinaria	3.523.228,49	3.324.347,21	-198.881,28
Gestione integrativa	1.301.554,60	1.225.357,52	-76.197,08
Totali	4.824.783,09	4.549.704,73	-275.078,36

FONDO PENSIONE AGENTI

Titoli zero coupon

Gestione ordinaria	8.368.889,29	8.356.438,92	-12.450,37
Gestione integrativa	2.666.032,88	2.662.403,17	-3.629,71
Totale	11.034.922,17	11.018.842,09	-16.080,08

Diversi

Gestione ordinaria	446.250,00	446.250,00	0,00
Gestione integrativa	0,00	0,00	0,00
Gestione amministrativa	0,00	0,00	0,00
Totale	446.250,00	446.250,00	0,00

Titoli gestione amministrativa 24.591,54 14.437,50 -10.154,04

TOTALI

Gestione ordinaria	22.036.484,47	22.927.220,25	890.735,78
Gestione integrativa	8.059.385,44	8.353.781,69	294.396,25
Gestione amministrativa	24.616,11	14.519,39	-10.096,72
TOTALI COMPLESSIVI	30.120.486,02	31.295.521,33	1.175.035,31

5 - PLUSVALENZE E SOPRAVVENIENZE ATTIVE

Derivano prevalentemente da negoziazione di titoli di stato ed azionari.

	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Variazioni
Gestione ordinaria	12.565.157,03	13.762.369,57	1.197.212,54
Gestione integrativa	7.174.883,64	6.236.667,50	-938.216,14
Gestione amministrativa	44.195,38	20.058,54	-24.136,84
TOTALI	19.784.236,05	20.019.095,61	234.859,56

6 - UTILIZZO FONDO GESTIONE AMMINISTRATIVA

Rappresenta la quota del fondo - costituito nel corso degli anni per far fronte ad oneri imprevisti - utilizzata per la copertura di una parte delle spese di gestione (cfr. punto 2 STATO PATRIMONIALE - PASSIVITA).

	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Variazioni
TOTALI	350.874,18	219.217,64	-131.656,54

SITUAZIONE ECONOMICA

SPESE

1 - PENSIONI EROGATE

	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Variazioni
Gestione ordinaria	25.509.346,12	27.010.390,23	1.501.044,11
Gestione integrativa	9.605.190,98	10.119.516,47	514.325,49
TOTALI	35.114.537,10	37.129.906,70	2.015.369,60

2 - TRASFERIMENTI (Articolo 10 comma I lett.b) dello Statuto)

	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Variazioni
Gestione ordinaria	7.865.541,47	3.272.801,69	-4.592.739,78
Gestione integrativa	3.692.335,78	848.993,55	-2.843.342,23
TOTALI	11.557.877,25	4.121.795,24	-7.436.082,01

3 - RISCATTI (Articolo 10 comma I lett.c) dello Statuto)

	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Variazioni
Gestione ordinaria	8.503.804,10	6.445.643,35	-2.058.160,75
Gestione integrativa	2.250.060,35	1.550.951,30	-699.109,05
TOTALI	10.753.864,45	7.996.594,65	-2.757.269,80

4 - MINUSVALENZE E SVALUTAZIONI

La voce è costituita dalle perdite derivanti da vendite di titoli.

	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Variazioni
Gestione ordinaria	2.479.321,66	7.974.389,40	5.495.067,74
Gestione integrativa	2.892.920,37	4.086.381,08	1.193.460,71
TOTALI	5.372.242,03	12.060.770,48	6.688.528,45

Gli importi inseriti comprendono la svalutazione dell'Obbligazione Aben-
goa e sono così composti:

- per la Gestione Ordinaria € 7.920.633,35 Minusvalenze e € 53.756,05 Svalutazioni;
- per la Gestione Integrativa € 4.068.462,40 Minusvalenze e € 17.918,68 Svalutazioni.

5 - IMPOSTA SOSTITUTIVA ED ONERI CONNESSI

L'importo si riferisce all'imposta sostitutiva di competenza dell'eser-
cizio prevista dall'art.17 del DLgs 252/05, calcolata sul risultato netto di
gestione maturato per la sola gestione integrativa. La gestione ordinaria
non è soggetta ad imposta sostitutiva.

	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Variazioni
Gestione ordinaria	0,00	0,00	0,00
Gestione integrativa	431.146,13	17.759,35	-413.386,78
TOTALI	431.146,13	17.759,35	-413.386,78

6 - ALTRI ONERI

La presente voce comprende oneri residuali della gestione costituiti
principalmente da imposte e tasse a carico del Fondo.

	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Variazioni
Gestione ordinaria	22.126,41	0,00	-22.126,41
Gestione integrativa	924,24	0,00	-924,24
Gestione amministrativa	181,76	0,86	-180,90
TOTALI	23.232,41	0,86	-23.231,55

7 - SPESE PER LA GESTIONE FINANZIARIA

Vengono indicate in questa voce le spese sostenute per l'attività di gestione finanziaria diretta dell'intero portafoglio mobiliare effettuata dal Fondo.

	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Variazioni
Gestione ordinaria	724.246,84	776.496,76	52.249,92
Gestione integrativa	264.264,37	275.206,84	10.942,47
TOTALI	988.511,21	1.051.703,60	63.192,39

Il **totale delle spese della gestione finanziaria**, esclusa la gestione della società immobiliare, rappresenta lo **0,10% del patrimonio** calcolato ai prezzi di mercato al 31/12/2018

8 - SPESE PER LA GESTIONE AMMINISTRATIVA

Vengono indicate in questa voce tutte le spese relative all'amministrazione del Fondo, escluse quelle relative direttamente alla gestione finanziaria, indicate nel precedente punto 7.

	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Variazioni
TOTALI	2.050.671,06	1.836.578,90	-214.092,16

*Il **totale delle spese di gestione amministrativa** (fase di accumulo e fase di erogazione delle rendite) riferito ai 12 mesi dell'esercizio rappresenta lo **0,17% del patrimonio** calcolato ai prezzi di mercato al 31/12/2018.*

Di seguito il dettaglio delle spese (gestione amministrativa + gestione finanziaria) riferite ai 12 mesi dell'esercizio.

- **Oneri per stipendi del personale dipendente € 1.329.719,01;**
Nell'anno 2018 il numero dei dipendenti del Fondo (compreso il Direttore Generale) è aumentato da 18 a 21.
- **Consulenze € 392.551,19** di cui:
 - *Finanziarie e risk management € 209.681,19;*

- Attuariali € 29.243,40;
- Fiscali, tributarie e lavoro € 76.569,34;
- Ufficio stampa € 15.789,80;
- Legali e notarili € 16.297,43;
- Medico legali € 6.081,55;
- Consulenze amministrative € 38.888,48;
- **Affitto e pulizia dei locali della sede € 349.566,51;**
- **Commissioni Banca Depositaria € 207.867,25;**
- **Spese per il funzionamento degli Organi collegiali € 414.445,62** di cui:
 - Cda/Collegio Sindacale (compensi e relativi oneri previdenziali) € 345.788,00;
 - Contributi previdenziali € 23.200,00;
 - Funzionamento Assemblea dei Delegati € 10.116,15;
 - Rimborsi spese Cda e Collegio Sindacale € 35.341,47;
- **Manutenzione e ristruttur. ufficio, procedure elettroniche amministrative energia elettrica € 106.126,54;**
- **Assicurazioni diverse € 65.317,63;**
- **Spese postali telefoniche di cancelleria e stampati € 31.051,34;**
- **Spese per pensionati (postali e stampati) € 5.990,51;**
- **Varie e Bancarie € 4.894,41;**
- **Tasse e rifiuti solidi urbani € 17.377,63;**
- **Manutenzione Ass.za Macchine ufficio € 10.627,75.**

Il totale complessivo delle spese per la gestione amministrativa e per la gestione finanziaria, riferito all'intero anno 2018, al netto degli oneri connessi al funzionamento della società immobiliare controllata AGENIM S.r.l., in quanto riportati nel relativo Bilancio, ammonta a € 2.935.535,39 (compreso t.f.r.) (€ 1.051.703,60 per la gestione finanziaria ed € 1.883.831,79 per la gestione amministrativa) ed ha un'incidenza dello 0,28% sul patrimonio complessivo calcolato ai prezzi di mercato al 31/12/2018.

9 - RIMBORSI DI CONTRIBUTI

Si tratta di contributi rimborsati ad Imprese ed Iscritti in quanto non dovuti.

	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Variazioni
Gestione ordinaria	704.892,60	560.380,65	-144.511,95
Gestione integrativa	103.196,98	47.456,16	-55.740,82
Gestione amministrativa	30.056,51	20.427,51	-9.629,00
TOTALI	838.146,09	628.264,32	-209.881,77

10 - SOPRAVVENIENZE PASSIVE

Tale voce, esposta ai soli fini comparativi con lo scorso esercizio, deriva dalla eliminazione di crediti pregressi.

	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Variazioni
Gestione ordinaria	26.036,53	0,00	-26.036,53
Gestione integrativa	16.809,04	0,00	-16.809,04
Gestione amministrativa	5.195,87	0,00	-5.195,87
TOTALI	48.041,44	0,00	-48.041,44

11 - SPESE CONTO CORRENTE

Tali importi si riferiscono alle spese di tenuta dei conti correnti.

	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Variazioni
Gestione ordinaria	6.239,18	6.085,87	-153,31
Gestione integrativa	3.187,26	2.885,13	-302,13
TOTALI	9.426,44	8.971,00	-455,44

12 - CONTRIBUTO COVIP

Si tratta della contribuzione annuale versata alla Covip, prevista dalla delibera del 15/01/2009 della stessa Autorità di vigilanza, ed è pari allo 0,5 per mille dei contributi incassati nell'anno precedente.

	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Variazioni
Gestione ordinaria	18.199,93	18.032,31	-167,62
Gestione integrativa	2.757,13	3.032,67	275,54
Gestione amministrativa	846,85	854,66	7,81
TOTALI	21.803,91	21.919,64	115,73

La quota annuale riferita al 2018 è stata pagata nel mese di maggio 2018.

**13 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
DI LAVORO SUBORDINATO**

Evidenzia l'ammontare dell'accantonamento annuo per il trattamento di fine rapporto del personale dipendente in base alle leggi vigenti.

	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Variazioni
Accantonamento TFR	21.949,69	21.926,62	-23,07
Accantonamento TFR a Fondo Esterno	24.662,20	25.326,27	664,07
TOTALI	46.611,89	47.252,89	641,00

14. AVANZO DI GESTIONE ESERCIZIO DAL 01/01/2018 AL 31/12/2018

Rappresenta la quota, suddivisa tra la gestione ordinaria ed integrativa, confluita nell'esercizio ad incremento del patrimonio del Fondo Pensione. Il suo ammontare è rappresentato dalla differenza contabile delle varie voci che costituiscono ricavi per contributi incassati, proventi finanziari e plusvalenze da una parte e spese per pensioni erogate, rimborsi di contributi, oneri finanziari e fiscali, minusvalenze, dall'altra.

	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Variazioni
Gestione ordinaria	24.910.030,33	25.677.168,02	767.137,69
Gestione integrativa	2.049.634,81	3.693.090,52	1.643.455,71
TOTALI	26.959.665,14	29.370.258,54	2.410.593,40

**RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEI DELEGATI**

All'Assemblea dei Delegati del FONDO PENSIONE PER GLI AGENTI PROFESSIONISTI DI ASSICURAZIONE

Premessa

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea dei Delegati dopo la conclusione dell'Amministrazione straordinaria del Fondo Pensione per gli Agenti Professionisti di Assicurazione (di seguito anche "Fondo"). Il Collegio Sindacale nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio del Fondo Pensione per gli Agenti Professionisti di Assicurazione, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo Pensione per gli Agenti Professionisti di Assicurazione al 31 dicembre 2018 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai criteri di redazione e valutazione esposti nella nota integrativa e nell'osservanza delle disposizioni della COVIP laddove applicabili.

Elementi a base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai criteri di redazione e valutazione esposti nella nota integrativa e nell'osservanza delle disposizioni della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP), tenendo conto, altresì, della natura di fondo pensione "preesistente" a prestazione definita e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da

comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori del Fondo sono responsabili per la predisposizione della loro relazione al 31/12/2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle disposizioni COVIP.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli Amministratori con il bilancio d'esercizio laddove applicabile.

A nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è coerente con il bilancio d'esercizio.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Abbiamo conoscenza del Fondo e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;

ii) la sua struttura organizzativa e contabile; tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche specifiche del Fondo, viene ribadito che la fase di “*pianificazione*” dell’attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l’attività tipica svolta dal Fondo non è mutata nel corso dell’esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall’oggetto sociale;
- l’assetto organizzativo è leggermente mutato sulla base della revisione complessiva della struttura e della *Governance* del Fondo operata dal Consiglio di Amministrazione, in particolare anche se non sono emerse criticità il Consiglio ha rafforzato alcuni presidi di controlli inserendo nell’organigramma due nuove figure professionali, come indicato nella relazione del Consiglio stesso;
- la dotazione delle strutture informatiche è rimasta sostanzialmente invariata;
- le risorse umane costituenti la “*forza lavoro*” sono mutate come detto sopra;
- è stato possibile il confronto con il precedente esercizio.

Abbiamo vigilato sull’osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e la nostra attività ha riguardato, sotto l’aspetto temporale, l’esercizio 2018 e nel corso del predetto periodo abbiamo svolto regolarmente le riunioni di cui all’art. 2404 c.c. e di tali riunioni abbiamo redatto appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Abbiamo partecipato a tutte le riunioni dei soci e del Consiglio di Amministrazione, ottenendo dagli Amministratori e dal Direttore Generale in via continuativa informazioni sull’attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo e sulla gestione finanziaria del Fondo; le riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento, ed ha partecipato, tramite il Presidente del Collegio, alla riunione della Commissione per gli Investimenti e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l’integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Presidente e dal Direttore Generale, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dal Fondo e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto riguarda la gestione degli investimenti, così come risulta dalla relazione del Consiglio di Amministrazione, l'Organo amministrativo ha approvato e trasmesso alla Covip il documento sulla politica d'investimento.

Tale documento riporta degli elementi di novità rispetto al precedente descritte nella predetta relazione del Consiglio di Amministrazione.

Il patrimonio del Fondo Pensione è stato investito rispettando i limiti massimi di investimento previsti dal D.M.166/2014. La gestione finanziaria del patrimonio, distinta in ordinaria e integrativa, è effettuata direttamente dal Fondo.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo del Fondo, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Diamo inoltre atto che il Consiglio di Amministrazione, con l'ausilio dell'Attuario, ha provveduto alla valutazione annuale del bilancio tecnico del Fondo al fine della verifica dell'equilibrio tecnico; i risultati delle analisi attuariali evidenziano per entrambi le gestioni - ordinaria e integrativa - un avanzo tecnico. Il Consiglio di Amministrazione nella propria relazione ha fornito le motivazioni che hanno generato il suddetto avanzo tecnico.

Inoltre, diamo atto che il Consiglio di Amministrazione ha approvato il preventivo per le spese di gestione per l'esercizio 2019 ed il relativo contributo degli iscritti.

Nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Diamo atto che, tenuto conto della riserva espressa dalla COVIP in merito all'emanazione di specifiche disposizioni in materia di bilancio dei fondi pensione "preesistenti", il bilancio è stato redatto in conformità ai criteri di redazione e valutazione esposti nella nota integrativa, tenuto anche conto delle previsioni del Codice Civile e degli OIC nazionali, ove applicabili.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato redatto e approvato dall'Organo di amministrazione in data 28 marzo 2019 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'Organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 27 dello Statuto;
- tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in data 28 marzo 2019, pertanto abbiamo rinunciato al termine di cui all'art. 2429 c.c..

Abbiamo, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo - sulla base di quanto affermato in precedenza in relazione alla riserva espressa da parte della COVIP circa l'emanazione di specifiche disposizioni in materia di bilancio dei fondi pensione "preesistenti" - non abbiamo osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'Organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c., in quanto applicabile.

L'avanzo di gestione accertato dall'Organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere pari ad euro 29.370.258,54.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come redatto dagli amministratori.

Roma, 1° aprile 2019

Il Collegio Sindacale:

Roberto Munno - Presidente

Federico Capatti - Sindaco effettivo

Silvia Carofalo - Sindaco effettivo

Omero Martella - Sindaco effettivo

